

Valenti attacca “Destra pensi a governare”

SIENA

■ Dopo le frecciate delle forze che appoggiano il sindaco **Nicoletta Fabio**, il segretario provinciale dem ribatte: “La maggioranza pensi a governare e non si occupi del Pd”.

→ a pagina 5 **Sandro Benetti**

Dopo le frecciate della maggioranza, il segretario dem non risparmia stilette

Valenti attacca: “Il centrodestra non pensi al Pd ma a governare”

di **Sandro Benetti**

SIENA

■ “Pensa per te” dice il segretario provinciale del Pd **Andrea Valenti** alla coalizione di centrodestra che attualmente governa il Comune di **Siena**.

Si riferisce al documento firmato dai partiti e dalle liste civiche che sostengono il sindaco **Nicoletta Fabio** in cui si scrive che “il Pd farebbe meglio a impegnare il proprio tempo a risolvere i problemi interni; vediamo grande confusione all’interno di quel partito con documenti contenenti pesanti dissonanze ed emorragia di consensi e iscritti in varie parti d’Italia”. E poi: “Come pensa un partito che non riesce a scegliere il proprio segretario comunale di poter occuparsi dei problemi del-

la città?”.

Risponde in tempo reale **Valenti**: “Invece di pensare a governare, il centrodestra prova a delegittimare l’opposizione occupandosi del Pd di **Siena**” perché “è evidente che non riescono a capire in quanto in quei partiti il concetto di democrazia è abbastanza labile”. E giù stilette: “Decide il capo (che chiamiamo capo anche se di genere femminile) e lì finisce. Noi facciamo diversamente. Per «risolvere i nostri problemi» sono state fatte ampie consultazioni, che hanno dato la parola alle iscritte e agli iscritti. Per me è stato un lavoro prezioso. Da noi usa così. E non ci rinuncerei, neanche quando sono io stesso l’oggetto di critiche. Ci sta”.

Il segretario provinciale del Pd ricorda che “a **Siena** c’è un gruppo consilia-

re, ci sono i segretari di circolo, a breve faremo una festa. Mi dispiace per voi ma non siamo morti. Feriti, ma pronti a rialzarci. Possibilmente migliori”.

Valenti graffia: “Noi le amministrative le abbiamo perse ma chi le ha vinte non dovrebbe preoccuparsi del Pd ma del governo della città. Ad esempio sul Biotecnopolo cosa hanno da dire? Dopo la carrellata di ministri in campagna elettorale, che cosa pensano di fare? Su quelle risorse che hanno nome e cognome, ampie risorse, che potrebbero essere un motore di sviluppo per la città tutto tace, salve qualche poltrona. Pensate a questo. Al Pd ci pensano le iscritte e gli iscritti, gli elettori e le elettrici”.

Insomma, l’estate sem-

bra aver risvegliato l’orgoglio dell’appartenenza nel vertice del Partito democratico, strigliato dagli avversari del centrodestra addirittura con un documento firmato al termine di una riunione che si è svolta in palazzo comunale dove si è parlato dei primi due mesi della giunta **Fabio** e delle alleanze per andare alle urne delle amministrative 2024.

A tal proposito, risponde alla grammatica istituzionale riunire una coalizione politica in una stanza del palazzo pubblico di **Siena** per discutere di **Radda e Poggibonsi, Colle Val d’Elsa e Buonconvento**, con le rispettive scadenze elettorali? Nella prima repubblica le riunioni politiche venivano fatte nelle sedi dei partiti, a turno. Oggi la liturgia è decisamente cambiata. In peggio.



Andrea Valenti Il segretario provinciale del Pd non ha gradito le frecciate arrivate dai partiti e dalle liste che sostengono il governo di **Nicoletta Fabio** (sopra) e ha subito risposto per le rime

